



Tribunale Ordinario di Tivoli



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Tivoli

Protocollo di udienza per il processo di cognizione

Art. 1

Numero di cause per ciascuna udienza

Per ciascuna udienza, anche con l'utilizzo del differimento previsto dal comma quinto dell'art. 168 bis c.p.c., sarà fissato un numero massimo di cause tale da consentire una trattazione ordinata ed adeguata dei procedimenti che, preferibilmente, non potranno superare il numero di venti.

Art. 2

Orario di trattazione delle singole cause e fasce orarie di udienza

Le udienze saranno organizzate in due fasce orarie.

La fascia oraria iniziale dell'udienza, indicativamente sino alle ore 11.00, sarà tendenzialmente riservata alla trattazione delle cause per le quali sono prevedibili adempimenti di breve durata (ad esempio: udienze di prima comparizione; udienze di precisazione delle conclusioni; udienze di discussione orale in cause di particolare semplicità).

La fascia oraria successiva, indicativamente sino alle ore 13.00 e con indicazione tendenziale dell'orario dei singoli procedimenti, sarà riservata alla trattazione delle cause per le quali devono essere svolte attività di più lunga durata, o comunque, di durata non prevedibile (ad esempio: prove per testi, audizione delle parti, discussione di procedimenti cautelari e possessori).



Tribunale Ordinario di Tivoli



**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Tivoli**

Per esigenze particolari, il Giudice potrà fissare udienze straordinarie, anche di pomeriggio.

Prima dell'inizio dell'udienza, verrà affisso sulla porta dell'aula in cui questa si tiene il ruolo con l'indicazione dell'orario fissato per la trattazione delle singole cause o gruppi di esse.

Per l'ordine di trattazione delle cause sarà seguito l'ordine del ruolo, essendo espressamente vietata la formazione di pre-elenchi da parte dei difensori.

Art. 3

Condizione dell'udienza

I Giudici e i difensori porranno massima cura al rispetto degli orari di inizio dell'udienza e della trattazione di ciascun procedimento, salvi gli eventuali differimenti determinati dall'imprevedibile protrarsi della trattazione dei procedimenti fissati nella fascia oraria precedente.

In caso di mancata presenza di tutte le parti di una causa all'orario fissato per l'udienza, i provvedimenti di cui agli artt. 181, 309 e 348 c.p.c. saranno adottati indicativamente al termine della fascia oraria per la quale la trattazione era fissata.

All'udienza successiva, ove le parti dovessero comparire, non potranno essere svolti gli incombeni per i quali l'udienza precedente era fissata ed il Giudice provvederà a fissare altra udienza.

Nel caso di mancata comparizione di uno o più difensori all'orario fissato, il difensore di controparte si asterrà dal trattare la causa prima della decorrenza di un termine di trenta minuti dall'orario stabilito; la tratterà comunque entro la fascia oraria di appartenenza.



Tribunale Ordinario di Tivoli



**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Tivoli**

Art. 4

Redazione del verbale

Nel caso di indisponibilità delle Cancellerie ad assicurare il servizio di verbalizzazione delle udienze, il verbale sarà redatto sotto la direzione del Giudice in forma sintetica e tendenzialmente telematica.

Le parti si impegnano, nel termine di due giorni anteriori all'udienza fissata per la precisazione delle conclusioni, a depositare a mezzo PCT un foglio contenente le conclusioni dalle stesse rassegnate in formato editabile.

A discrezione del Giudice, sarà possibile introdurre modalità di redazione del verbale su *server web* remoto, accessibile e modificabile dalle parti e dal Giudice attraverso un codice di sicurezza. La verbalizzazione effettuata da ciascuna delle parti, ove venisse adottata su indicazione del Giudice la predetta modalità di redazione del verbale, dovrà essere sintetica; nell'ipotesi in cui non lo fosse, il Giudice provvederà a verbalizzare telematicamente le istanze delle parti.

Art. 5

Impedimento del Giudice e dei difensori

In ipotesi di impedimento del Giudice a tenere udienza in una certa data, ove l'impedimento sia prevedibile anticipatamente, la Cancelleria provvederà a comunicare via PEC alle parti costituite le date del rinvio.

I difensori avranno cura di comunicare preventivamente alla Cancelleria e ai difensori di controparte il loro eventuale comprovato impedimento a comparire all'orario fissato, mediante tempestiva istanza di differimento.



Tribunale Ordinario di Tivoli



**Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Tivoli**

Il presente protocollo sostituisce integralmente quello precedentemente sottoscritto.

Il Presidente del COA di Tivoli
Avv. David Baccetti

Il Presidente del Tribunale

Dr. Stefano Carmine De Michele